

FORMAZIONE. La Regione ha sbloccato i fondi necessari a qualificare gli aspiranti marinai

Corsi specializzati per lavorare in mare Dall'Unione europea 36 milioni in Sicilia

A beneficiarne saranno i cittadini residenti nell'Isola da almeno tre anni. Entro i primi di aprile dovrebbe arrivare la firma del bando.

Riccardo Vesco

PALERMO

●●● Per lavorare in mare, sulle navi, servono particolari competenze da acquisire tramite dei corsi a pagamento a carico dell'aspirante marinaio. Grazie ai 36 milioni di euro messi a disposizione dall'Unione europea e che saranno sbloccati a breve dall'assessorato all'Istruzione e alla formazione professionale, la Regione siciliana coprirà queste spese.

A beneficiarne saranno i cittadini residenti nell'Isola da almeno tre anni, che potranno così ottenere tutte quelle certificazioni richieste dalla normativa internazionale come esperienza in materia di pronto soccorso o antincendio. Documenti che invece, fino ad oggi, erano a carico dell'aspirante marinaio con un costo complessivo che gli addetti ai lavori calcolano sui 1.500 euro circa. La somma dovrebbe essere erogata tramite una sorta di voucher destinato agli iscritti al collocamento marittimo e residenti sul territorio siciliano da almeno tre anni.

Entro i primi di aprile dovrebbe arrivare la firma del bando per gli aiuti alla "gente di mare" da parte dell'assessore Mario Centorrino. Si sbloccheranno così 18 milioni di euro del Fondo sociale europeo 2007-2013, di cui tre milioni destinati alla formazione dei marittimi e 15 milioni ad altre tipologie di intervento. E ulteriori 18 milioni saranno a disposizione per soddisfare eventuali nuove richieste. Il bando prevede infatti altri tre interventi da cinque milioni di

euro ciascuno per aiutare il comparto. Il primo consentirà di equiparare il proprio diploma a quello dell'istituto nautico attraverso un corso di formazione di 500 ore presso enti autorizzati e istituti nautici. Il secondo riguarda attività per riqualificare il personale marittimo mentre il terzo consentirà agli operatori non iscritti presso il collocamento marittimo di imparare alcuni mestieri legati al mare come lo skipper, il broker di mezzi navali o addetto all'acquacoltura.

"Nel corso della mia esperienza - ha detto Centorrino - è la prima attività innovativa nel settore della formazione che risponde ai bisogni del mercato e che permetterà un risparmio significativo ai marittimi interessati, che fino ad ora sono dovuti a ricorrere a modelli di formazione privata a pagamento".

Per lavorare sulle imbarcazioni bisogna seguire un preciso iter professionale: la normativa internazionale impone di acquisire le competenze necessarie per far fronte ad ogni evenienza in mare. Per cui, una volta iscritto al collocamento marittimo, un aspirante marinaio deve conseguire a proprie spese la qualifi-

ca per ottenere il libretto di navigazione e quindi attendere la proposta lavorativa di un'azienda.

Gli incentivi alla gente di mare prendono spunto da un emendamento presentato nella scorsa Finanziaria dalla parlamentare regionale Marianna Caronia. "Solo a Palermo - ha spiegato - sono oltre mille gli aspiranti all'imbarco che potranno usufruire delle agevolazioni. Ho previsto inoltre che i corsi fossero riservati ai residenti sul territorio da tre anni per privilegiare i cittadini siciliani". Per Vincenzo Marinello, deputato del Partito democratico, il bando potrebbe aiutare anche il comparto della pesca. "In Sicilia - ha detto - sono circa 15 mila gli operatori del settore marittimo e di questi 12 mila sono pescatori. Ma molti di loro potrebbero approfittare di questi corsi per specializzarsi nel lavoro sulle navi, visto il periodo di crisi che attraversa la loro categoria".

In attesa della firma, Centorrino presenterà l'iniziativa sabato prossimo a Pozzallo e Scoglitti, nel Messinese, mentre il 29 sarà all'istituto nautico Caio Duilio di Messina. (*RIVE*)



Da sinistra: Rosi Cali, Piero David, l'assessore Mario Centorrino, Salvatore Tosi e il Capo di Gabinetto Nino Emanuele